

# Inter irresistibile, anche il Genoa si piega

## Nerazzurri a valanga: 4-1. Gol di Cordoba, Cambiasso, Suazo e Cruz. Per i rossoblù Konko

di Luca De Carolis

**SCHIACCIASASSI** Troppo forte, anche per un buon Genoa. Ieri l'Inter ha battuto per 4 a 1 i rossoblù, autori di una prova generosa ma troppo fragili in difesa. Si inizia su ritmi alti. A fare la partita è l'Inter: il Genoa, molto corto, cerca di agire in contropiede. L'impatto

con San Siro però è sempre duro per una neo promossa, e i nerazzurri ne approfittano. Al 7' l'attivissimo Maicon tira un bolido dal vertice destro dell'area, che Rubinho devia in angolo. Passa un minuto, e l'Inter segna. Zanetti crossa dalla trequarti e Cruz stacca di testa: Rubinho è bravissimo a deviare sulla traversa, ma non può nulla sulla respinta a porta vuota di Cordoba. Lo svantaggio non scoraggia il Genoa, che comincia a guadagnare metri. L'Inter controlla, ma al 28' Orlandoni, confermato titolare per gli infortuni di Julio Cesar e Toldo, deve respingere un tiro di Fabiano da dentro l'area. Il pericolo scuote i nerazzurri, che al 31' sfiorano il raddoppio. Su angolo battuto da Chivu, Crespo schiaccia di testa, ma Rubinho è di nuovo abilissimo nel deviare in corner. Sul successivo angolo, Cruz manda alto di testa. Gli ospiti però giocano bene e al 40' costruiscono un'altra grande occasione: su angolo, Borriello anticipa Orlandoni e colpisce di testa, ma Figo respinge a pochi passi dalla porta. Il Ge-



L'esultanza di Cordoba dopo aver realizzato il gol. Foto di Daniel Dal Zennaro/Ansa

noa chiude il tempo in avanti, e l'Inter mostra qualche affanno di troppo. La ripresa però inizia nel segno dei nerazzurri, che al 5' raddoppiano. Su una punizione dai 25 metri di Chivu, Rubinho si fa ingannare dal rimbalzo del pallone e respinge corto: Cambiasso irrompe e infila in rete. Il gol rompe gli equilibri della gara. Il Genoa si

getta in avanti, l'Inter trova grandi spazi: e le occasioni fioccano. All'11 Crespo commette un errore incredibile: servito da Cambiasso, salta Rubinho in uscita ma poi, a porta vuota, tira fuori. Due minuti a divorsarsi un gol è Cesar che, solo davanti al portiere rossoblù, tocca a lato. Al 15' a sfiorare la rete sono gli ospiti con De Rosa, il cui colpo

di testa esce di un soffio. Al 24' il solito Crespo tira debolmente addosso a Rubinho su assist di Cambiasso. Mancini, esasperato, lo toglie e inserisce Suazo. Il Genoa replica andando in gol. A realizzarlo è Konko che, dopo uno scambio in velocità con il nuovo entrato Figueroa, infila in rete sull'uscita di Orlandoni. Ma sulla gara incombe

Suazo. L'attaccante al 29' chiude i conti, approfittando di un passaggio indietro di De Rosa e fulminando Rubinho con un pallonetto. Non contento, al 43' semina il panico nell'area genovese e trova il rigore, poi realizzato da Cruz. L'Inter scaccia le paure e si conferma capolista. Il Genoa avrà altre occasioni per fare esperienza.

## DIRITTI TV Accordo rinviato Lite sulla quota per la serie cadetta Tutto da rifare La B protesta e chiede soldi

Tutto da rifare per i diritti tv. Dopo l'euforia per l'accordo raggiunto tra le società di serie A, il verbale della delibera andrà a Roma (se si trova un accordo e, a questo punto, è difficile prevedere se si troverà) dopo il 7 novembre. Quindi, in ogni caso, dopo quel 4 novembre che era stato indicato dal governo come limite temporale. Le 22 società di serie B, ancora senza contratto tv, hanno alzato la voce. Hanno ottenuto un'assemblea generale straordinaria di tutte le società professionistiche. Chiedono più soldi di quel 10% sul totale dei proventi per i diritti tv dal 2010 previsto dall'intesa di ieri (90 milioni secondo le proiezioni). Vogliono arrivare almeno a 130-140 che sarebbe poi la stessa cifra dell'anno scorso, «il minimo - dicono - per garantirsi un minimo di futuro».

## LA RIPARTIZIONE DAL 2010

900 milioni di euro il totale dei diritti tv nel 2010

● 795 milioni di euro destinati alla serie A

● 105 milioni di euro per serie B e mutualità

### I SOLDI DELLA SERIE A

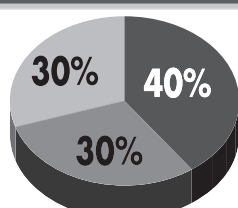
10% storia

15% ultimi 5 anni

5% ultimo anno

25% tifosi

5% abitanti



R&G Infograph

15.903.000 euro per ogni club

### GLI INCASSI DIVISI PER SQUADRA

|            |            |          |            |
|------------|------------|----------|------------|
| JUVENTUS   | 87.130.957 | TORINO   | 30.858.933 |
| INTER      | 79.720.747 | CAGLIARI | 29.234.376 |
| MILAN      | 77.808.355 | PARMA    | 28.403.470 |
| ROMA       | 58.342.970 | CATANIA  | 28.185.466 |
| LAZIO      | 43.969.875 | ATALANTA | 27.582.340 |
| NAPOLI     | 43.964.813 | GENOA    | 26.824.735 |
| FIorentina | 37.075.086 | REGGina  | 25.022.853 |
| SAMPDORIA  | 33.970.292 | LIVORNO  | 24.452.974 |
| PALERMO    | 33.455.212 | EMPOLI   | 24.452.487 |
| UDINESE    | 33.061.186 | SIENA    | 21.482.872 |

## SAMP-MILAN Doppietta dell'attaccante, cinque gol dei rossoneri a Marassi Super «Gila» allontana la crisi

di Matteo Basile / Genova

**CINQUINA** Per scrollarsi di dosso una classifica non entusiasmante per una squadra, preoccupante per l'altra e per gettare nel dimenticatoio la parola crisi, ritrovando quella serenità che solo i risultati positivi possono regalare. Tradotto, Sampdoria contro Milan. La partita della voglia di riscatto è solo del Milan, che spadroneggia allo stadio «Ferraris» e dimostra di non essere poi così male, umiliando la Samp. Specie nel secondo tempo, un incontro a senso unico, a tratti imbarazzante per il dislivello visto in campo tra le due squadre. E da parte rossonera, una prestazione ad hoc per rispondere alle critiche seguite alle sconfitte con Empoli e Roma e far vedere che il Milan c'è, anche in campionato.

E dire che in avvio in campo si vede solo un protagonista: la paura. Passaggi ad un metro, nessun dribbling, nessuna iniziativa degna di nota. Questo quanto si vede nel primo quarto d'ora. Poi la sveglia, improvvisa, con una grande parata di Castellazzi su colpo di testa di Kaladze ed un autentico miracolo di Dida su una botta dalla distanza di Sala. Il Milan prova a fare la partita ma è troppo compassato mentre la Samp controlla con ordine e ci prova in contropiede con i due piccoletti Belucci e Montella. Serve un episodio per sbloccare la partita e arriva dopo due soli minuti nel corso della ripresa quando Gilardino, sul filo del fuorigioco, va via ad una difesa blucerchiata modello museo delle cere e tocca per Kakà, che da due passi mette dentro. E da qui in poi, la partita diventa un allenamento. La Sampdoria sparisce ed il Milan, con il minimo sforzo mette in evidenza tutti i limiti dei blucerchiati, incapaci di rendersi pericolosi ma anche di contrastare le sortite offen-

sive di Gilardino e compagni. Proprio l'attaccante, dopo l'assist per Kakà, sale in cattedra: all'8 insacca un cross dal fondo di Serginho e al 16' fa quello che vuole contro una difesa imbarazzante, e batte un Castellazzi poco reattivo per usare un eufemismo. Finita qui? Neanche a parlarne. La differenza di valori tecnici è tale che nell'esatto momento in cui la motivazione della Samp sparisce, il Milan domina pur passeggiando, in maniera tanto disinvolta che anche l'oggetto misterioso Gourcuiff riesce a trovare la via del gol. Non basta perché anche Seedorf vuole partecipare alla festa del goal rossonero e ci riesce con una facilità disarmante. I dieci minuti di melina finale servono solo a far irritare il pubblico del «Ferraris» che intona un inequivocabile «Meritiamo di più», stiletta diretta ai proclami di bel gioco attesi dall'arrivo di Mazzari. Per Ancelotti, di contro, una serata serena. Finalmente.

## LE ALTRE Al Barbera finisce 1-1. Livorno: prima vittoria (3-1) sul campo della Reggina Palermo e Parma, botta e risposta

di Vanni Zagoli

**CABALA** Nelle ultime ventisei trasferte, il Parma ha vinto soltanto a Palermo. 3-4 ad aprile con esonero di Guidolin, ieri sera allo stadio Barbera il successo è sfumato a 3' dalla fine. Sarebbe stato il secondo di fila, dopo quello con il Livorno. Il Parma sale a 10 punti, cercherà di guadagnare il centroclassifica domenica, nell'altra sfida salvezza con il Siena. Capitano del Palermo in serie C2, quasi vent'anni fa, Mimmo Di Carlo consolida la sua panchina, mentre il presidente Maurizio Zampanò continua a dubitare di Colantuono. Il gioco rosanero è scadente, nel primo tempo solo due occasioni per Amauri. Al 3' il vantaggio di Morrone, già a segno da ex domenica contro il Livorno. Destro in mezza girata su angolo dalla destra procurato e calciato da

Gasbarroni, il migliore. Il Parma gioca molto corto, chiude ogni spazio, con grande concentrazione e pressing feroce. Nell'intervallo dentro Cavani per Semplicio, si fa male Miccolli e Brienza se possibile fa peggio di lui. Per Pavarini, sostituto di bucci infortunato nel riscaldamento, nessuna parata difficile. Gasbarroni si arrabbia moltissimo con Di Carlo per la sostituzione, dopo appena 12' del secondo tempo. Amauri si lascia cadere in area contro Coly, l'ammonizione per simulazione è corretta. Marco Rossi rischia il rigore in area con il braccio, l'arbitro Damato non se ne accorge. Il penalty arriva a 3' dalla fine, Castellini a terra dopo un contrasto con Barzagli, il Parma si lamenta perché il Palermo non butta fuori la palla. Il fallo è di Morfeo che spinge Amauri, dal dischetto realizza il brasiliano. I siciliani sono a secco di vittorie da settembre, il pubblico del Barbera non ha torto a lamentarsi. Si divertiva di più con Guidolin. Bene la Fiorentina, che con Vieri supera il Napoli e resta agganciata alla

Juve, al terzo posto in classifica. Al quinto c'è l'Udinese, che supera il Torino per 2-1, con Floro Flores e il giovane Inler, inutile il gol di Ventola. Bello il 2-2 fra Atalanta e Cagliari, con il pareggio suggellato da Doni, a segno anche domenica a Empoli. I bergamaschi sono sestati, al momento sarebbero in Europa. A 2' dalla fine sfuma il successo del Siena sul Catania. Sullo 0-0 Polito aveva parato un rigore a Maccaroni, il gol dell'illusione è di De Ceglie, di proprietà della Juve. Baldini esulta per i pari di Vargas, già uomo della salvezza di maggio. Al terzo tentativo la prima vittoria per Giancarlo Camolese, sostituito di Nando Orsi. Il Livorno sullo Stretto passa sul campo della Reggina per 3-1, adesso è il presidente amaranto Lillo Foti a pensare all'esonero per Massimo Ficcadenti, che alla vigilia dello scorso Natale fu licenziato dal Verona. Si era sull'1-1 fino a 10' dalla fine, poi Valdez fa autogol e Rossini chiude i conti allo scadere.

## Abbonamenti Postali e coupon

|            |            |            |
|------------|------------|------------|
| Annuale    | 7gg/Italia | 296 euro   |
|            | 6gg/Italia | 254 euro   |
|            | 7gg/estero | 1.150 euro |
| Semestrale | 7gg/Italia | 153 euro   |
|            | 6gg/Italia | 131 euro   |
|            | 7gg/estero | 581 euro   |

## Online

|                               |         |          |
|-------------------------------|---------|----------|
| Quotidiano                    | 6 mesi  | 55 euro  |
|                               | 12 mesi | 99 euro  |
| Archivio Storico              | 6 mesi  | 80 euro  |
|                               | 12 mesi | 150 euro |
| Quotidiano e Archivio Storico | 6 mesi  | 120 euro |
|                               | 12 mesi | 200 euro |

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

[www.unita.it](http://www.unita.it)

Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 abbonamenti@unita.it.

Per la pubblicità su

## l'Unità

|   |   |  |
|---|---|--|
| MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611         | CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311       | NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.383023            |
| TORINO, via Marengo 32, Tel. 011.6665211              | CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129 | PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711            |
| ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522          | COSENZA, via Montebello 39, Tel. 0984.72527         | PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511          |
| AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424          | CUNEO, c.so Giolitti 21/bis, Tel. 0171.609122       | REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9          |
| ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011                 | FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668 | REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511 |
| BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111            | FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553            | ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891            |
| BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.8353508               | GENOVA, via G. Casaregis 12, Tel. 010.53070-1       | SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556     |
| BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494826          | GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839           | SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182 |
| BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955        | IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373  | SIRACUSA, via Terracini 39, Tel. 0931.412131       |
| CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801            | LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185           | VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795           |
| CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154 | MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084,11      |  |

**PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00**

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,62 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

1/11/2006 1/11/2007

Prof. ANTONIO MORETTINI

Ti ricordiamo sempre con immutato affetto e infinita nostalgia. Tua moglie, i tuoi figli e tutti gli amatissimi nipoti

Per Necrologie Adesioni Anniversari

Rivolgersi a

|                    |                           |
|--------------------|---------------------------|
| Lunedì-Venerdì ore | 9,00 - 13,00              |
|                    | 14,00 - 18,00             |
| solo per adesioni  |                           |
| Sabato ore         | 9,00 - 12,00              |
|                    | 06/69548238 - 011/6665258 |